



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 134 del 25.07.2017

COPIA

Oggetto: Linee di indirizzo per la gestione dei fondi per la realizzazione delle azioni di contrasto alle povertà per le annualità 2014 e 2015 - D.G.R. n. 48/7 del 02.10.2015.

L'anno duemiladiciassette il giorno venticinque del mese di luglio, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
RUGGIU NICOLA	ASSESSORE	P
PISU ANDREA	ASSESSORE	P
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7 Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta la Vicesegretaria Comunale LICHERI SANDRA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Richiamate la L.R. 29 maggio 2007 n. 2, art. 35, commi 2 e 3 e la L.R. 21 gennaio 2014, n. 7, art. 2, comma 11;

Vista la determinazione dell'Assessorato Regionale Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) n. 13017/457 del 28 agosto 2014 con la quale è stato assunto l'impegno della somma complessiva di euro 13.500.000,00 in favore dei Comuni della Sardegna per la realizzazione delle azioni di contrasto alle povertà per l'anno 2014;

Vista la determinazione dell'Assessorato Regionale Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della RAS n. 5048/128 del 16 maggio 2017 avente per oggetto "Bilancio Regionale 2017 – Liquidazione e pagamento di euro 468.837,89 in favore dei comuni della Sardegna per la realizzazione delle azioni di contrasto alla povertà - programma 2014. L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 35, commi 2 e 3 e L.R. 21 gennaio 2014 n. 7, art. 2, comma 11";

Visto l'allegato alla richiamata determinazione dell'Assessorato Regionale Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 5048 Rep. n. 128 del 16 maggio 2017 che dispone la liquidazione e il pagamento di € 113.298,54 in favore del Comune di Sestu per le finalità in oggetto;

Vista la determinazione della responsabile del Settore Politiche Sociali Pubblica Istruzione e Biblioteca n.726 del 31.05.2017 "Accertamento di entrata del finanziamento regionale finalizzato alla realizzazione delle azioni di contrasto alle povertà programma 2014- L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 35, commi 2 e 3 e L.R. 21 gennaio 2014 n. 7, art. 2, comma 11" con la quale si è provveduto ad assumere nel bilancio previsionale 2017 l'accertamento di entrata del finanziamento regionale di € 113.298,54;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 48/7 del 2 ottobre 2015, che approva in via preliminare il programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio – programma 2015, successivamente approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 52/32 del 28 ottobre 2015;

Vista la determinazione dell'Assessorato Regionale Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 17898 Rep. n. 635 del 5 novembre 2015 che assegna ai Comuni della Sardegna le risorse finanziarie per la realizzazione del programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio, secondo i criteri definiti nelle Deliberazioni sopraccitate;

Vista la determinazione dell'Assessorato Regionale Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n.18051 Rep. n. 641 del 06 novembre 2015 con la quale è stato assunto l'impegno

di spesa in favore dei Comuni della Sardegna per la realizzazione delle azioni di contrasto alle povertà per l'anno 2015;

Vista la determinazione dell'Assessorato Regionale Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 5086 Rep. n. 130 del 17 maggio 2017 avente per oggetto "Bilancio Regionale 2017 – Liquidazione e pagamento di euro € 1.582.262,41 in favore dei Comuni della Sardegna per la realizzazione del programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio - programma 2015 - LR 5/2015 - art. 29 comma 23;

Visto l'allegato alla richiamata determinazione dell'Assessorato Regionale Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 5086 Rep. n. 130 del 17 maggio 2017 che dispone la liquidazione e il pagamento di € 240.064,87 in favore del Comune di Sestu per le finalità in oggetto;

Vista la determinazione della Responsabile del Settore Politiche Sociali Pubblica Istruzione e Biblioteca n.744 del 05.06.2017 "Accertamento di entrata del finanziamento regionale finalizzato alla realizzazione del programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio - programma 2015 – L.R. 9 marzo 2015, n. 5 - art. 29 comma 23", con la quale si è provveduto ad assumere nel bilancio previsionale 2017 l'accertamento di entrata del finanziamento regionale di € 240.064,87;

VISTA la Delibere Regionale N° 28/7 del 17/7/2014, con la quale la Regione Sardegna ha approvato il programma delle azioni di contrasto alle povertà estreme per l'annualità 2014;

Vista la Delibera Giunta Regionale n. 48/7 del 02.10.2015 e il relativo allegato che costituisce le Linee guida per la gestione del Programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e di disagio;

Ritenuto di dover formulare gli indirizzi per la gestione complessiva dei fondi per la realizzazione delle azioni di contrasto alle povertà per le annualità 2014 e 2015 dando atto che l'intero intervento dovrà essere gestito nel rispetto delle ultime linee guida formulate dalla RAS e cioè quelle allegate alla D.G.R. n. 48/7 del 02.10.2015;

Preso atto che il suddetto programma promuove una pluralità di interventi di sostegno economico nell'ambito di progetti personalizzati di aiuto, di percorsi di cura e di responsabilizzazione della persona e della famiglia e in particolare:

"– sostegno economico a favore delle persone e delle famiglie che vivono per lungo tempo gravi condizioni di deprivazione economica. Il sostegno economico non ha carattere continuativo, mentre la presa in carico della persona e l'erogazione di altre tipologie di intervento sociale è normalmente di lunga durata;

- sostegno economico transitorio per le persone che vivono periodi brevi di povertà e a favore di soggetti interessati da procedimenti espropriativi della prima casa. Per queste persone, di norma, non è necessario attivare progetti personalizzati di aiuto;
- progetti per l'organizzazione e gestione di percorsi personalizzati di aiuto a persone e famiglie con ridotte capacità lavorative;
- attività di pubblica utilità a fronte di una erogazione di assegni economici rivolta a persone che hanno una discreta o significativa capacità lavorativa;
- sostegno economico alle famiglie numerose per migliorarne la qualità della vita e assicurare ai minori opportunità di crescita personale e di vita di relazione;
- abbattimento dei costi dei servizi essenziali per le famiglie (prioritariamente i costi dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua, smaltimento dei rifiuti solidi urbani o l'accesso ad altri beni o servizi);
- predisposizione di progetti di intervento a favore di persone che vivono in condizione di estrema precarietà - per strada o in ripari di fortuna, spesso con problemi psichici, dipendenze da alcool, gravi malattie cronico-degenerative – o famiglie prive di reddito che presentano un maggior degrado delle relazioni e che vivono condizioni di abbandono e di isolamento sociale."

Che l'intero programma si esplica nelle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 1. Sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto;

Linea di intervento 2. Contributi economici per l'abbattimento dei costi di servizi essenziali;

Linea di intervento 3. Impegno in servizi di pubblica utilità;

Linea di intervento 4. Sostegno economico alle famiglie numerose;

Linea di intervento 5. Programma "Né di freddo né di fame". Organizzazione e gestione di percorsi personalizzati di aiuto e interventi per le persone che vivono in condizione di estrema precarietà.

Ritenuto di dover incaricare la Responsabile del Settore Affari Generali, Organi Istituzionali, Appalti e Contratti, Politiche Sociali, per l'adozione degli atti conseguenti e necessari all'apertura dei termini per l'ammissione al Programma Regionale di contrasto alle povertà- programmi 2014-2015 - annualità 2017, secondo i requisiti di accesso e le modalità di attribuzione del punteggio, previsti nel documento allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, sino alla formazione di apposita graduatoria, di persone residenti in possesso dei requisiti, per l'accesso agli interventi: Linea 1, Linea 2 e Linea 3 "Servizio Civico Comunale"

Dato atto che i beneficiari della linea 4 per l'annualità 2015 sono già in carico al servizio sociale e che si dovrà provvedere ad impegnare e liquidare la somma residua pari a €

9.385,52 a completamento dell'intervento già attivato con atto di determinazione n. 1616 del 15.11.2016 per un importo complessivo di € 10.162,37 corrispondente alla percentuale del 52,1144 del fabbisogno accertato in via preliminare;

Che l'Amministrazione Comunale non ritiene di dover attivare gli interventi della linea 5 in quanto nel territorio di Sestu non sono presenti situazioni che richiedono l'attivazione del programma "Né di freddo né di fame";

Dato atto che per la Linea d'intervento 4 dovranno essere utilizzati € 9.385,52 a completamento dell'impegno assunto con atto n. 1616 del 15.11.2016;

Che la somma rimanente ammonta a € 343.977,89 (€ 353.363,41 - 9.385,52)

Ritenuto di dover ripartire i fondi a disposizione per la realizzazione delle azioni di contrasto alle povertà per le annualità 2014 e 2015 pari a € 343.977,89 secondo le seguenti percentuali:

Linea d'intervento 1 € 171.988,95 pari al 50 % delle risorse disponibili;

Linea d'intervento 2 € 34.397,79 pari al 10 % delle risorse disponibili;

Linea d'intervento 3 € 137.591,15 pari al 40 % delle risorse disponibili;

Di dare atto che nel caso di mancato utilizzo dei fondi destinati ad una qualsiasi linea di intervento, la Responsabile del Settore è autorizzata a destinare i fondi inutilizzati, alla linea di intervento dove risulti maggiore la necessità di intervento;

Di dare atto che i costi di gestione relativi alla organizzazione, gestione e verifica degli interventi - inclusi quelli relativi alla predisposizione dei percorsi personalizzati e agli eventuali accertamenti sulla condizione familiare ed economica dichiarata e i costi legati alla organizzazione e gestione Linea 3 "Servizio Civico comunale", anche attraverso l'inserimento in cooperative di tipo B, sono a carico dell'amministrazione comunale che provvederà a istituire un apposito capitolo di spesa con una dotazione finanziaria all'uopo destinata;

Richiamata la L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 – Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 - Riordino delle funzioni socio-assistenziali;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29/03/2017 relativa all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017- 2019;

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, numero 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

Con voti unanimi,

DELIBERA

Di prendere atto della premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di formulare gli indirizzi per la gestione complessiva dei fondi per la realizzazione delle azioni di contrasto alle povertà per le annualità 2014 e 2015 dando atto che l'intero intervento dovrà essere gestito nel rispetto delle ultime linee guida formulate dalla RAS per l'annualità 2015 e cioè quelle allegata alla D.G.R. n. 48/7 del 02.10.2015;

Di incaricare la Responsabile del Settore Affari Generali, Organi Istituzionali, Appalti e Contratti, Politiche Sociali, per l'adozione degli atti conseguenti e necessari all'apertura dei termini per l'ammissione al Programma Regionale di contrasto alle povertà- programmi 2014-2015 - annualità 2017, secondo i requisiti di accesso e le modalità di attribuzione del punteggio, previsti nel documento allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, sino alla formazione di apposita graduatoria, di persone residenti in possesso dei requisiti, per l'accesso agli interventi: Linea 1, Linea 2 e Linea 3 "Servizio Civico Comunale";

Di dare atto che per la Linea d'intervento 4 dovranno essere utilizzati € 9.385,52 a completamento dell'impegno assunto con atto n. 1616 del 15.11.2016;

Che la somma rimanente ammonta a € 343.977,89 (€ 353.363,41 - 9.385,52);

Di ripartire i fondi per la realizzazione delle azioni di contrasto alle povertà per le annualità 2014 e 2015 pari a € 343.977,89 secondo le seguenti percentuali:

Linea d'intervento 1 € 171.988,95 pari al 50 % delle risorse disponibili;

Linea d'intervento 2 € 34.397,79 pari al 10 % delle risorse disponibili;

Linea d'intervento 3 € 137.591,15 pari al 40 % delle risorse disponibili;

Di dare atto che:

- nel caso di mancato utilizzo dei fondi destinati ad una qualsiasi linea di intervento, la Responsabile del Settore è autorizzata a destinare i fondi inutilizzati, alla linea di intervento dove risulti maggiore la necessità di intervento;
- che i costi di gestione relativi alla organizzazione, gestione e verifica degli interventi - inclusi quelli relativi alla predisposizione dei percorsi personalizzati e agli eventuali accertamenti sulla condizione familiare ed economica dichiarata e i costi legati alla organizzazione e gestione Linea 3 "Servizio Civico comunale", anche attraverso l'inserimento in cooperative di tipo B, sono a carico dell'amministrazione comunale che provvederà a istituire un apposito capitolo di spesa dotando lo stesso di una dotazione finanziaria all'uopo destinata;

di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del citato decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 25/07/2017

IL RESPONSABILE
F.TO SANDRA LICHERI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO MARIA PAOLA SECCI

LA VICESEGRETARIA COMUNALE
F.TO SANDRA LICHERI

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25/07/2017 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **27/07/2017** al **11/08/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 27/07/2017, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 11/08/2017

LA SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 27.07.2017



Comune di Sestu
Città Metropolitana di Cagliari
Settore Affari Generali, Organi Istituzionali
Appalti e Contratti, Politiche Sociali

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL
PROGRAMMA REGIONALE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO A FAMIGLIE E
PERSONE IN SITUAZIONI DI DISAGIO E DI POVERTA' - LINEE 1 - 2 - 3 .
PROGRAMMI 2014 - 2015
ANNUALITA' 2017**

in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/7 del 2 ottobre 2015 e della Deliberazione della Giunta Comunale n. ___ del

SI RENDE NOTO

che il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi di contrasto alle povertà - di cui ai programmi 2014-2015 - Annualità 2017 - Linee: 1 - 2 - 3

AVRA' DECORRENZA DAL ___ 2017 AL ___

Presentazione delle domande

Possono presentare domanda tutti coloro i quali al momento della pubblicazione del bando siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) residenza anagrafica e domicilio nel Comune di Sestu;
- 2) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea. Il cittadino di uno stato non aderente all'Unione Europea è ammesso se in possesso di regolare carta di soggiorno o permesso di soggiorno, in corso di validità, rilasciato dall'autorità competente. Il permesso di soggiorno dovrà avere validità almeno annuale (ai sensi del Testo Unico sull'immigrazione e ss.mm.ii. Legge n. 286 del 25/07/1998);
- 3) età non inferiore agli anni 18 e, per l'accesso alla Linea 3, non aver superato i 65 anni;
- 4) condizione di grave deprivazione economica (reddito ISEE 2017 non superiore a € 5.000,00 con una flessibilità dell'ISEE di accesso sino a euro 6.000,00 annui.

Nella dichiarazione ISEE devono essere presenti i redditi di tutti i componenti la famiglia anagrafica dell'aspirante alla linea di intervento ovvero quella risultante dalla situazione di famiglia. I coniugi non legalmente separati, con diversa residenza anagrafica fanno parte dello stesso nucleo familiare.

Le domande, debitamente sottoscritte, dovranno essere compilate esclusivamente utilizzando l'apposito modulo disponibile presso la portineria del Palazzo Comunale e presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Sestu, e dovranno essere presentate dagli interessati all'Ufficio Protocollo del Comune di Sestu.

La modulistica è altresì disponibile nel sito istituzionale dell'Ente www.comune.sestu.ca.it nella sezione progetti speciali.

**LA DOMANDA DOVRA' ESSERE PRESENTATA UTILIZZANDO ESCLUSIVAMENTE LA
MODULISTICA PREDISPOSTA DAL COMUNE PENA L'ESCLUSIONE.**

Risorse finanziarie

Sono disponibili risorse finanziarie pari a € 343.977,89 da ripartire secondo le seguenti percentuali:

Linea d'intervento 1 € 171.988,95 pari al 50 % delle risorse disponibili;
Linea d'intervento 2 € 34.397,79 pari al 10 % delle risorse disponibili;
Linea d'intervento 3 € 137.591,15 pari al 40 % delle risorse disponibili;

Nel caso di mancato utilizzo dei fondi destinati ad una qualsiasi linea di intervento, la Responsabile del Settore è autorizzata a destinare i fondi inutilizzati, alla linea di intervento dove risulti maggiore la necessità di intervento.

Criteri di accesso alle prestazioni:

Possono accedere al contributo economico e agli interventi previsti nelle linee di attività 1 - 2 e 3 le persone e le famiglie in condizioni di disagio economico.

Vengono considerate in condizioni di disagio economico le persone e le famiglie che dichiarano un ISEE non superiore a euro 5.000,00 con una flessibilità dell'ISEE di accesso sino a euro 6.000,00 annui.

Per la linea di intervento 1) il cittadino, oltre ai requisiti generali di cui sopra, deve dimostrare con idonea documentazione la sussistenza di eventuali problematiche sociali e/o sanitarie rilevanti che pregiudicano, di fatto, la capacità lavorativa, la ricerca di una occupazione e/o di inserimento nel mercato del lavoro (es. handicap grave, invalidità, patologie del richiedente o di uno o più componenti il nucleo etc).

La Linea di intervento 2) è destinata prevalentemente alle persone e alle famiglie che si trovino in condizioni di povertà transitoria che normalmente non si rivolgono al Comune per affrontare condizioni di deprivazione economica

Per la linea di intervento 3) il cittadino, oltre ai requisiti generali di cui sopra, deve possedere quanto segue:

- a) l'idoneità al lavoro (debitamente documentata con certificazione rilasciata dal medico di medicina generale (MMG) comprovante il possesso di una sana e robusta costituzione fisica e l'assenza di alterazioni psico-fisiche tali da controindicare lo svolgimento dell'attività lavorativa di cui al servizio civico. In ogni caso i cittadini dovranno essere sottoposti a verifica a norma del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, dal competente medico del lavoro;
- b) disoccupazione/inoccupazione (non svolgere alcuna attività lavorativa autonoma o subordinata);
- c) assenza di copertura assicurativa, di ammortizzatori sociali o di qualsiasi altra forma di tutela da parte di altri Enti Pubblici.

La domanda può essere presentata esclusivamente da un solo componente il nucleo familiare. Il richiedente indicherà la preferenza relativa alla Linea di intervento (1- 2 - 3) cui accedere. Sarà compito del Servizio Sociale valutare l'inserimento nella linea di intervento maggiormente rispondente alla specifica situazione personale e familiare del richiedente.

Nell'ipotesi in cui pervengano istanze diverse da parte di più componenti facenti parte del medesimo nucleo familiare, sarà ritenuta ammissibile solamente una domanda, dando preferenza nella scelta, a quella pervenuta cronologicamente prima al protocollo generale dell'Ente, salvo diversa e motivata valutazione del Servizio Sociale.

Le tre linee di intervento non sono cumulabili fra loro e con nessun'altra forma di contributo o sussidio economico di natura analoga programmata dalla Amministrazione Comunale.

Le domande dovranno essere presentate dagli interessati corredate dal certificato ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda.

Al fine di avere cognizione della reale disponibilità delle risorse del nucleo familiare, qualora siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, può essere presentato un "ISEE corrente" secondo quanto disposto dal Regolamento dell'ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159.

A norma del D.P.R. n. 445/2000 l'amministrazione comunale effettuerà idonei controlli, anche a campione e per un numero non inferiore al 10% dei beneficiari e in tutti quei casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, e, in caso di accertate irregolarità, sono tenute a sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro integrale recupero.

Il Servizio Sociale Comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, può provvedere d'ufficio alla predisposizione della richiesta, in sostituzione delle persone impossibilitate o incapaci a farlo e garantirà l'assistenza nella presentazione della documentazione richiesta.

Il Comune valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie ed erogherà le risorse in relazione alla gravità delle situazioni e alle priorità e ai criteri determinati dal Comune medesimo. È consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, una flessibilità dell'ISEE di accesso sino a euro 6.000,00 annui.

I richiedenti, dovranno, altresì, comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della presentazione della domanda.

I redditi da lavoro e gli altri benefici economici eventualmente acquisiti all'interno del percorso di inserimento sociale non incidono sull'entità del sostegno economico definito fino alla conclusione dei progetti personalizzati.

Linea di intervento 1. Sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto.

La linea d'intervento 1 si realizza attraverso il sostegno economico e l'attivazione di un progetto personalizzato di aiuto a favore delle famiglie e delle persone che vivono condizioni di povertà per lungo tempo, indicativamente riferita a una durata di tre anni, le cui possibilità di inserimento nel mercato del lavoro sono attualmente molto ridotte e possono essere ricostituite attraverso interventi sociali e sanitari a carattere intensivo.

Il programma regionale promuove, altresì, interventi a favore di famiglie o persone che vivono condizioni transitorie di povertà.

Gli interventi di carattere economico sono inseriti in un sintetico progetto di aiuto predisposto dal Comune, che costituisce una presa in carico della persona e della sua famiglia ed è finalizzato alla promozione della autonomia, della dignità personale e al miglioramento delle capacità individuali. Il progetto, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari dell'interessato, prevede impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto. In particolare, potranno essere richiesti impegni ai beneficiari quali:

a) lo svolgimento di servizi di pubblica utilità che consentano una valorizzazione delle capacità possedute o da acquisire attraverso appositi percorsi formativi finalizzati all'inclusione. Le attività possono prevedere un orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità e abilità, alla progettualità personale e all'entità del contributo, da svolgersi con le modalità del servizio civico comunale;

- b) permanenza, o dove necessario il rientro, nel sistema scolastico e formativo di componenti il nucleo familiare;
- c) educazione alla cura della persona, alla cura della salute, al sostegno alle responsabilità familiari e al recupero delle morosità;
- d) continuità nell'inserimento in percorsi terapeutici di carattere sanitario;
- e) miglioramento dell'integrazione socio-relazionale, anche attraverso l'inserimento in attività di aggregazione sociale e di volontariato.

Nelle famiglie beneficiarie nelle quali siano presenti figli minorenni, il progetto di aiuto dovrà essere prioritariamente finalizzato al miglioramento della inclusione scolastica anche attraverso attività di orientamento, di counseling psicologico, educativo e familiare e l'inserimento dei minori in progetti personalizzati di integrazione scolastica.

La mancata sottoscrizione del progetto di aiuto o il mancato rispetto di uno o più clausole, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente programma.

Per le famiglie e le persone che vivono condizioni di povertà transitoria e che non hanno figli minorenni non è necessario, di norma, attivare i progetti personalizzati di aiuto illustrati nei punti precedenti.

Il contributo economico di sostegno al reddito può essere erogato per un periodo non superiore a dodici mesi. In termini indicativi, il contributo è così individuato nella misura massima in relazione alle condizioni economiche rilevate con l'ISEE:

- euro 250 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra € 3.501 e € 5.000/6.000;
- euro 350 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra € 2.501 e € 3.500;
- euro 450 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è pari o inferiore ad € 2.500.

Il Servizio Sociale Comunale verifica che il contributo sia effettivamente destinato a superare le concrete situazioni di povertà, anche facendo ricorso per la gestione dell'intervento, ove necessario, alla figura dell'amministratore di sostegno, al fine di garantire l'effettivo utilizzo della prestazione a beneficio di tutto il nucleo familiare.

Linea di intervento 2.– Contributi economici per l'abbattimento dei costi di servizi essenziali.

Questa linea d'intervento prevede l'erogazione di contributi in misura non superiore a euro 200,00 mensili e comunque non superiori a euro 2.000,00 in un anno, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di persone e nuclei familiari con Indicatore della Situazione Economica Equivalente non superiore a euro 5.000,00/6.000,00.

La linea d'intervento è finalizzata all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, per la quota per la quale non risulti che l'interessato sia già stato ammesso ad usufruire di altri contributi pubblici (ad esempio per la quota non coperta dai contributi ex legge n 431/1998 per il canone di locazione). Per servizi essenziali si intendono:

- canone di locazione;
- energia elettrica;
- smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- riscaldamento dell'abitazione;
- gas di cucina;
- consumo dell'acqua potabile;
- servizi e interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare.

La Linea di intervento 2 è destinata prevalentemente alle persone e alle famiglie che si trovino in condizioni di povertà transitoria che normalmente non si rivolgono al Comune per affrontare condizioni di deprivazione economica.

Linea di intervento 3. – impegno in servizi di pubblica utilità

Questa linea d'intervento prevede la concessione di sussidi economici a seguito di inserimenti lavorativi in servizi di pubblica utilità nei Settori e attività del Comune o inserimenti lavorativi e/o formativi presso aziende disponibili nel proprio territorio o attraverso l'integrazione con altri programmi regionali, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 48/7 del 02.10.2015.

Il Servizio Sociale procederà a definire con ciascun cittadino ammesso al programma il Progetto Individualizzato di intervento nel quale, sulla base delle caratteristiche e delle abilità personali di ciascun beneficiario, verranno definiti gli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto. L'entità del contributo e il numero delle persone da ammettere al Servizio saranno definiti in funzione della disponibilità di risorse.

Gli ammessi al servizio civico dovranno sottoscrivere con il Responsabile del Settore un Protocollo/Disciplinare.

Il sussidio per lo svolgimento di attività del Servizio Civico Comunale è stabilito in un importo massimo mensile di €. 700,00 e per un importo massimo complessivo di € 4.200,00. La liquidazione dei benefici verrà effettuata a partire dal mese successivo a quello di inizio dell'inserimento lavorativo, con l'erogazione dei sussidi sulla base delle ore effettivamente svolte come risultante dai prospetti inviati dai Settori Comunali o dalla aziende dove verrà svolta l'attività.

Obblighi dei soggetti destinatari:

I beneficiari del programma dovranno:

- Sottoscrivere il disciplinare di collaborazione del Servizio Civico;
- Informare il Servizio Sociale di ogni significativa variazione della situazione anagrafica, economica, patrimoniale, lavorativa e familiare delle condizioni dichiarate al momento della presentazione della domanda;
- Facilitare la verifica della situazione personale, familiare e patrimoniale.

L'attività viene svolta in orari concordati con gli uffici comunali per un massimo di sei mesi (24 settimane) di effettivo espletamento, con un impegno della durata massima corrispondente a 70 ore mensili. Si prevede un compenso orario pari a € 10,00.

Sono esclusi dal Servizio Civico tutti coloro che:

- non risultino abili al lavoro;
- che svolgano attività lavorativa;
- che abbiano un'età inferiore a 18 e superiore all'età di 65 anni;

La mancata sottoscrizione del disciplinare da parte del beneficiario comporta la decadenza del beneficio e l'impossibilità di essere inclusi nelle altre linee di intervento.

Requisiti d'accesso e attribuzione di punteggio:

A) Requisiti di accesso

Possono accedere agli interventi le persone che risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere residenti e domiciliati nel Comune di Sestu;

· Avere un reddito ISEE non superiore a € 5.000,00; è consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, a seguito di valutazione del Servizio Sociale, una flessibilità del reddito di accesso alla linea sino a € 6.000,00.

B) Attribuzione punteggi in base alla situazione economica ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda:

- ISEE da € 0 a €. 1.000,00 PUNTI 5
- ISEE da €. 1.001,00 a 2.000,00 PUNTI 4
- ISEE da €. 2.001,00 a 3.000,00 PUNTI 3
- ISEE da €. 3.001,00 a 4.500,00 PUNTI 2
- ISEE da € 4.501,00 a € 5.000,00/6.000,00, PUNTI 1

C) Attribuzione punteggi sulla base della COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

1- nuclei mono genitoriali con figli minori a carico	PUNTI 8
1.1 per ogni minore oltre il primo	PUNTI 2
2 – nuclei familiari con 6 componenti	PUNTI 6
2.1 – per ogni componente oltre il 6°	PUNTI 1
2.2 – per ogni componente minore	PUNTI 2
3 – nuclei familiari con 5 componenti	PUNTI 5
3.1 – per ogni componente minore	PUNTI 2
4 - nuclei familiari con 4 componenti	PUNTI 4
4.1 - per ogni componente minore	PUNTI 2
5 – nuclei familiari con 3 componenti	PUNTI 3
5.1 – per ogni minore	PUNTI 2
6 – nuclei familiari con 2 componenti	PUNTI 2
7 -Persone ultracinquantenni che vivono sole	PUNTI 4
8 - Nuclei familiari con presenza di persone con invalidità civile superiore al 45 % e fino al 74% (da comprovare mediante certificazioni sanitarie attestanti l'invalidità)	PUNTI 1 per ogni componente invalido
9 – Nuclei familiari con presenza di persone con invalidità civile dal 75 % al 100% (da comprovare mediante certificazioni sanitarie attestanti l'invalidità)	PUNTI 2 per ogni componente invalido
10 – Nuclei familiari con componenti con handicap grave (da comprovare con certificazione Legge n. 104/92 art. 3 comma 3) se privi dell'invalidità civile	PUNTI 2 per ogni componente portatore di handicap grave I punteggi di cui al punto 9 e 10 non sono cumulabili con questo
11 - ex detenuti e ex tossicodipendenti che abbiano seguito un percorso riabilitativo	PUNTI 2

Potrà accedere agli interventi solo uno dei componenti il nucleo familiare.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda.

Il Comune, a mezzo del Servizio Sociale, procederà all'istruttoria delle domande pervenute all'Ufficio Protocollo nonché al controllo, anche a campione, della veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Determinazione della graduatoria:

La valutazione delle domande si concluderà con l'attribuzione del punteggio complessivo a ciascuna istanza, il punteggio complessivo viene determinato dalla sommatoria in base ai suindicati criteri.

L'attribuzione dei punteggi darà luogo ad una graduatoria provvisoria, che verrà approvata con Determinazione della Responsabile del Settore e pubblicata sul sito internet del Comune con la sola indicazione del numero di protocollo rilasciato al momento della presentazione della domanda, al fine di garantire il rispetto della privacy.

Avverso la graduatoria provvisoria è ammessa presentazione di motivato ricorso redatto in forma scritta in cui si evidenzino le ragioni della contestazione. Il ricorso scritto, dovrà essere presentato al Protocollo Generale del Comune. La graduatoria resterà in pubblicazione per n. 10 giorni naturali e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di ricorsi, la stessa assumerà carattere definitivo.

Cause di esclusione:

Sarà causa di esclusione dai benefici del Programma:

1. il mancato possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
2. il superamento dei termini indicati per la presentazione dell'istanza;
3. non trasmettere all'Ufficio Servizi Sociali la certificazione ISEE a seguito del rilascio da parte dell'Ente preposto - entro il termine massimo di trenta (30) giorni;
4. l'assenza di uno stato di forte deprivazione economica (possesso di un reddito ISEE superiore a € 5.000,00/6.000,00);
5. effettuare dichiarazioni sostitutive di certificazione - prodotte ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - che a seguito di idonei controlli risultino mendaci;
6. essere beneficiari/fruitori di altre misure di contrasto alla povertà sostenute da un finanziamento pubblico (es. SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA - CARTA SIA - REIS).
7. usufruire nello stesso periodo oppure aver già beneficiato (il richiedente o un componente il nucleo familiare) nello stesso anno di riferimento del presente bando (anno 2017) di altri programmi di inserimento socio-lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico;
8. il mancato rispetto degli impegni assunti con l'accettazione del progetto personalizzato di aiuto.

Sestu_____

La Responsabile del Settore